

Coronavirus, secondo decesso a casa di riposo Nerolaa

CORONAVIRUS: D'AMATO, 'SECONDO DECESSO A CASA DI RIPOSO NEROLA, IN TRASFERIMENTO 6 OSPITI, STRUTTURA NON ADATTA AD OSPITARE UTENTI NON-AUTOSUFFICIENTI

“Secondo decesso presso la Casa di riposo di Nerola e sono in trasferimento 6 ospiti della struttura. Sul posto ci sono gli operatori della Asl Roma 5 e dell'Ares 118. E' stata inoltre demandata alla Asl Roma 5, con il supporto tecnico del SERESMI – Spallanzani, la gestione sanitaria della struttura ed il suo isolamento, mentre al Comune di Nerola è demandata la gestione del vitto per gli ulteriori ospiti. Dai primi dati emersi dall'indagine epidemiologica risulta una condizione assolutamente non conforme da parte della casa di cura in relazione alla presa in carico di pazienti non autosufficienti che non possono stare per legge all'interno di case di riposo. Secondo quanto emergerà dall'indagine epidemiologica verranno adottate tutte le opportune misure. Del caso è costantemente aggiornato il Prefetto di Roma e il sindaco del Comune con cui sono in costante collegamento”. Lo dichiara l'Assessore alla Sanità e l'Integrazione Sociosanitaria della Regione Lazio, Alessio D'Amato.

“CORONAVIRUS: REGIONE LAZIO, 'DISPOSTE ULTERIORI MISURE PER IL COMUNE DI NEROLA'

FINO ALL'8 APRILE DIVIETO DI ALLONTANAMENTO DAL TERRITORIO COMUNALE DELLE PERSONE PRESENTI

In relazione ai casi riscontrati negli ultimi giorni tutti riconducibili alla casa di riposo Santissima Maria Immacolata di Nerola, dove su 40 operatori sanitari 16 sono risultati positivi al test e delle 63 persone, presenti all'interno della struttura, 56 sono risultate positive al test e di queste 26 risultano residenti nel comune per un'incidenza pari al 13,3 per mille abitanti. In relazione a queste condizioni verificatesi alle misure già adottate di completo svuotamento della casa di riposo, è stato deciso, sentito il Prefetto e il Sindaco e per le vie brevi il Comitato tecnico scientifico del Dipartimento della Protezione civile nazionale di ordinare con decorrenza immediata e sino all' 8 aprile il divieto di allontanamento dal territorio del comune di Nerola da parte di tutte le persone presenti, il divieto di accesso, la sospensione delle attività degli uffici pubblici fatta salva l'erogazione dei servizi essenziali e di pubblica utilità, la soppressione delle attività lavorative per le imprese ad esclusione di quelle che erogano servizi essenziali o di pubblica utilità. La soppressione di tutte le attività commerciali ad esclusione dei negozi di generi alimentari, farmacie e parafarmacie, distributori di carburante, servizi di rifornimento di bancomat e postamat, servizi di trasporto connessi alla raccolta e smaltimento dei rifiuti o consegna a domicilio di farmaci. Sono soppressi tutti i cantieri di lavoro, chiusi i parchi pubblici, orti comunali, aree sportive a libero accesso. Il passaggio in ingresso e uscita dal comune di Nerola è consentito al personale militare, di protezione civile, delle forze di Polizia dei Vigili del Fuoco, del personale medico e sanitario e dei farmacisti e veterinari. Sono sopresse tutte le fermate dei mezzi pubblici ed è disposta la chiusura al pubblico dei cimiteri comunali. “Queste misure si sono rese indispensabili per garantire innanzitutto i cittadini di Nerola e per mettere in atto tutte le misure di individuazione dei contatti stretti che saranno sottoposti al tampone da parte della Asl Roma 5. Siamo in costante contatto con il sindaco. Questa misura non vuole additare in nessun modo i cittadini di Nerola come untori, ma limitare e circoscrivere il 'cluster' che ad oggi sembra essere un cosiddetto 'cluster di comunità chiuso', ma sarà necessario verificarlo ulteriormente attraverso un'analisi epidemiologica più dettagliata. E' un sacrificio che chiediamo ai cittadini di Nerola ai quali va tutta la nostra solidarietà e vicinanza, ma resosi assolutamente necessario viste le condizioni attuali”, dichiarano congiuntamente il Vicepresidente della Regione, Daniele Leodori e l'Assessore alla Sanità, Alessio D'Amato.

“RIGHINI FDI: “D'AMATO DISINFORMATO CHIEDA SCUSA PER ACCUSE INFONDATE A CASA RIPOSO NEROLA”

Vanno rispedito al mittente le infondate gravi accuse che l'assessore D'Amato, evidentemente

